

# Saluto del presidente della Società ticinese degli ufficiali

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **58 (1986)**

Heft 3

PDF erstellt am: **15.08.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Saluto del presidente della Società ticinese degli ufficiali

Carissimi Camerati,

Mi sembra quasi di apparire immodesto e presuntuoso approfittare di questa pagina dalla quale alte Autorità politiche e militari vi hanno rivolto la parola in questi ultimi sei anni. E non è sicuramente per riempire la paginetta usuale: la STU non avrebbe avuto difficoltà a trovare la degna personalità che si sarebbe assunta l'incarico. Ci sono due modi di lasciare la presidenza di una Società: lasciarla in punta di piedi o lasciando il proprio cuore e la propria mente liberi di esprimere qualche pensiero. Ed è la via che ho scelto.



Un primo pensiero di riconoscenza ai miei Camerati del Comitato cantonale che mi hanno aiutato in tutto e per tutto; ai presidenti delle Commissioni per il lavoro svolto, non facile ma impegnato; ai presidenti delle Sezioni per il costante appoggio ed a tutti voi per l'attaccamento passato e presente per le Sezioni e per la STU.

Un secondo pensiero, più che altro un augurio: che il nuovo presidente sia nominato con unanime acclamazione dall'Assemblea 1986; che senta il calore, la simpatia e l'appoggio incondizionato di tutti i Soci: che abbia tutte le soddisfazioni di cui ho potuto godere durante la mia presidenza.

Un terzo pensiero lo dedico ad una riflessione sulla nostra democrazia: come essa merita che la si difenda! Quali cittadini, ma soprattutto quali ufficiali, ci incombe il dovere di impegnarci a difenderla al di là di quello che può essere l'obbligo del cittadino comune: e ciò, perché ci siamo assunti una più grande responsabilità verso le istituzioni e verso i nostri concittadini stessi.

Un quarto pensiero va all'Esercito: che ad esso siano dati i mezzi necessari, adeguati ed aggiornati per mantenere credibile la nostra volontà di difesa.

Un ultimo pensiero, ultimo sì, ma non per importanza, vada ai più giovani, ufficiali e non ufficiali: che maturino in se stessi il convincimento incrollabile che la libertà è quanto di più prezioso esista e che per essa, vale la pena sacrificare tanto di se stessi.

Ma, ora, è proprio il momento di andarsene... in punta di piedi.

*Col Pierangelo Ruggeri, presidente STU*